

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), classe V.
 E' quasi quotidiano e aperto a tutti, per descrivere la vita dei bambini e i problemi della gente. Una copia L. 10. Abbon. annuo 2.500.

IL MAESTRO DISOCCUPATO

Ieri abbiamo conosciuto un maestro che vorrebbe insegnare ma non può. Non conosceva nè il maestro nè il paese. Ci ha chiesto se poteva stare a osservare in silenzio quello che facevamo. Si è messo in un angolo e ha guardato i bambini che montavano gli scaffali della redazione del giornale e facevano ordine. Finito il lavoro gli abbiamo fatto delle domande.

ANTONELLA C.: Perchè non può insegnare?

RISPOSTA: Perchè non ci sono posti per tutti i maestri.

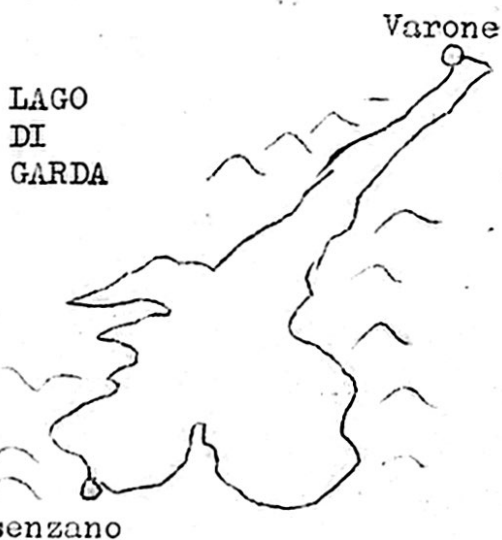
CARLINO: Dove abita?

R.: A Varone, nel comune di Riva del Garda, dove c'è una cascata che molti turisti vengono a vedere. E' una cascata altissima, dentro a rocce umide e buie.

PRIMAROSA: Che mestiere fa la gente del suo paese?

R.: In gran parte lavora con il turismo negli alberghi, al servizio degli ospiti stranieri. Altri lavorano nelle cartiere, che sono sorte lì perchè utilizzano l'acqua del torrente Varone. Nelle cartiere si lavora una pasta ricavata dai pioppi, la si tira come

un tappeto, che scorre. Per colorare la carta usano le aniline, che sono velenose e vanno a finire nell'acqua. Anche pezzetti di "pasta" finiscono nell'acqua, che diventa così sempre più inquinata. Ci sono anche uliveti, con ulivi di cento anni, vecchi, contorti.
 PRIMAROSA: Nessuno fa il pescatore?



R.: Ce ne sono solo due o tre perchè ora pesci non ce ne sono molti a causa delle acque inquinate.

ANTONELLA G.: C'è gente che va

Via perchè non ha lavoro?

R.: Sì. Io sono uno di quelli. Vado a lavorare lontano 150 chilometri, vicino a Modena.

ANTONELLA C.: Ogni mattina?

R.: Ogni due o tre giorni. Ma siccome sono stato assunto per il periodo estivo, fra quattro giorni sarò senza lavoro.

CARLINO : Le piacerebbe insegnare?

R.: Sì, specialmente in una scuola così. Quando ero studente ho cambiato scuola per poter diventare maestro.

ANTONELLA C.: Che lavoro fa adesso?

R.: Distribuisco i biglietti sull'autostrada.

PRIMAROSA: Bello.

R.: Non è un granchè bello. Si diventa come macchine. Adesso pensano di sostituire molti uomini con le macchine.

ANTONELLA C.: Dove comincia quell'autostrada?

R.: Comincia al Brennero e finisce a Modena.

CARLINO: E' bello il suo paese?

R.: Forse perchè ci sono nato mi sembra bello, sia come panorama che come clima.

ANTONELLA C.: Ce ne sono che lavorano la terra?

R.: Parecchi. Tante famiglie hanno tenuto il pezzettino di terreno e vanno a lavorare in fabbrica. Fanno il vino e l'olio per conto loro e arrotondano così lo stipendio.

ANTONELLA C.: Chi lavora la terra: i giovani o i vecchi?

R.: Da noi lavorano la terra anche i giovani. Chi fa il contadino è, direi, orgoglioso del suo lavoro, non si vergogna e non è vero che da noi le donne facciano discriminazione fra contadini e altre professioni. Almeno meno che qui, se è vero quel che ho sentito dire qui, e cioè che le donne preferiscono sposare chi ha studiato o l'operaio, piuttosto che un contadino.

RITA.: Quante ore fa?

R.: Otto ore, a turni.

(A questo punto era venuta l'ora del pranzo. Ci siamo salutati e gli abbiamo promesso che gli manderemo il giornalino. Si chiama Zanoni Mirco e abita a Marone di Riva del Garda in via Sega 12)